AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASTALDI, IL FUSTIGATORE GRILLINO: ”TUTTI SONO IN SENATO PER FARE AFFARI”

8 Ottobre 2015



VASTO – “Il dialogo e la collaborazione con le altre forze politiche è impossibile, stanno qui tutti per fare affari”.

Gianluca Castaldi, vastese, classe 1970, si sta facendo notare nel suo semestre di turno alla presidenza del gruppo del Movimento 5 Stelle in Senato.

Il suo nome è da giorni su tutte le cronache nazionali, prima per le incandescenze in Aula nella seduta del primo ottobre che gli sono costate la sanzione della censura, poi per lo scontro di martedì con il presidente, Pietro Grasso, che Castaldi ha paragonato all’ex arbitro ecuadoriano Byron Moreno, quello che nel 2002 costò all’Italia l’eliminazione dai Mondiali di calcio di Giappone e Corea.

“Lei tratta il regolamento come il mensile Postal Market”, ha poi detto all’indirizzo della presidenza.

In una pausa dei lavori, Castaldi risponde al telefono mentre è con la bocca piena, ma non si sottrae alle domande.

“Oltre alla politica – dice ad *AbruzzoWeb* – è di per sé difficile avere a che fare con questo tipo di persone. Anche dal punto di vista umano”. I gesti volgari e sessisti di due verdiniani nei confronti di una collega senatrice sono “intollerabili senza appello”. Castaldi è fermo: “Ci siamo detti di tutto e di più, ma alcune cose hanno un limite”.

“Ho paragonato Grasso all’arbitro Moreno perché ha favorito uno schieramento rispetto a un altro, senza certo insinuare episodi di corruzione di cui fu accusato l’ecuadoriano”.

E non è la prima volta. “Succede dal primo giorno che siamo entrati – dice – i regolamenti vengono costantemente stralciati a favore della maggioranza”.

“Le opposizioni – spiega Castaldi – devono utilizzare quello strumento per fare il proprio mestiere, se ogni volta ci si mette all’angolo non c’è più dialogo”.

Eppure, in Abruzzo non è che si percepisca questa solerzia nell’attività della flotta parlamentare grillina. “I temi che possono interessare il Parlamento nazionale, sia la Camera che il Senato, che partono dal territorio li abbiamo trattati sempre e tutti. Se i cittadini sono abituati ai parlamentari che fanno la passeggiata in paese per farsi vedere, sono problemi loro”.

“Noi andiamo nelle sedi opportune, nei ministeri, quando ci viene consentito partecipiamo alle riunioni…”, insiste.

Ma se non si comunica ciò che si fa… “Noi comunichiamo costantemente – assicura Castaldi – poi sappiamo bene com’è l’informazione in questo Paese, in ogni caso siamo un movimento nato dal basso per risolvere i problemi, i cittadini non devono sempre aspettare altri che lo facciano”.

“In Abruzzo abbiamo cinque consiglieri regionali bravissimi, siamo riusciti a portare a casa una legge interessantissima che è quella sulla banca della terra”, rileva poi.

Castaldi trascorre l’intera settimana a Roma, nei weekend torna nella sua Vasto per dedicare del tempo ai suoi due figli piccoli. Di certo, l’elezione gli ha cambiato la vita.

“Ho un piccolo negozio di articoli sportivi, da quando sono in Senato ho assunto una ragazza, ma non riesco a seguire quasi per nulla l’attività, alla quale pensa essenzialmente mio padre”.

Costante, comunque, il contatto con il territorio. “Ogni venerdì partecipo alla riunione degli attivisti del Movimento di Vasto, un gruppo molto propositivo e motivato – spiega – Il weekend lo passo per strada, in città”.

“L’esperienza parlamentare è meravigliosa – aggiunge – si cresce e si impara tanto, la delusione è data dal fatto che non c’è volontà di ascolto e di condividere nulla da parte degli altri gruppi”.

“È difficile mettere sul tavolo un problema da risolvere per la collettività. Esistono delle eccezioni, certo, casi di singoli sia a destra che a sinistra aperti al dialogo. Ma delle sporadiche soluzioni di buon senso che si trovano in commissione poi vengono annientate in aula perchè devono rispondere agli ordini di scuderia dei partiti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli